



*Alla c.a.
del Presidente del Consiglio Comunale di Crema
e degli Assessori competenti*

Crema, 8 aprile 2019

Oggetto: mancata soluzione del “*problema nutrie*” alle scuole Braguti

Preso atto del fatto che:

- il complesso scolastico sito in via Braguti (asilo nido, scuola dell’infanzia, scuola primaria) è caratterizzato da ampi spazi verdi esterni, unici all’interno del panorama della città di Crema
- la proprietà della struttura è del Comune di Crema

Osservato che

- tali spazi sono preziosi per il benessere dei bambini, specialmente durante la stagione primaverile, poiché consentono loro di avere un luogo di svago e di libero movimento che non è possibile all’interno degli spazi interni
- da tempo si registra, con particolare riferimento al giardino della scuola primaria, un grosso problema di invasione di nutrie di quegli spazi
- gli animali rilasciano negli spazi verdi destinati ai bambini escrementi che ne impediscono la fruizione
- la scuola, nella figura del Dirigente prof. Carbone, ha iniziato a segnalare, attraverso l’RSPP geom. Scazzoli, tale situazione al Comune di Crema almeno a partire dal gennaio 2019 e nonostante ciò la situazione non è assolutamente risolta: i bambini non possono uscire a giocare in quegli spazi anche se le condizioni atmosferiche e la temperatura non solo lo consentono ma lo suggeriscono.
 - La prima segnalazione, del 14 gennaio 2019, in particolare, parla di “coinvolgimento dello spazio esterno in prossimità della mensa” e “rilevazione continua di escrementi e deiezioni” e richiede “*un tempestivo intervento RISOLUTIVO che abbia come finalità la tutela della salute e sicurezza di alunni e personale dell’Istituto, oltre che la garanzia dell’igiene degli ambienti esterni della scuola*”. Da questa data i giardini esterni non sono utilizzabili dai bambini.
 - Una seconda segnalazione del 18 febbraio 2019, inviata dal dott. Carbone, ha significativamente per oggetto: PRESENZA COSTANTE DI NUTRIE, CON ESCREMENTI E DEIEZIONI, NELL’AREA ESTERNA DELLA SCUOLA PRIMARIA “BRAGUTI” DI VIA TREVIGLIO, FINO AGLI ATRII DI INGRESSO DI ALUNNI E PERSONALE.
 - Una terza missiva della scuola del 24 febbraio 2019 (in seguito ad una risposta quasi polemica e sbeffeggiante da parte del Comune, questione questa che andrebbe approfondita: invito a leggere questa lettera del Comune quale misura dell’arroganza e della sufficienza con cui certi uffici istituzionali rispondono ad altre istituzioni poiché evidentemente la modalità autoreferenziale della Giunta tracima dall’Ufficio della Sindaca e sgocciola fino agli uffici) ribadisce oltre alla gravità del problema che:

- gli enti proprietari degli immobili (in questo caso il Comune) hanno l'obbligo di assicurare i necessari interventi di manutenzione
- per la sicurezza, in particolare, delle sedi di scuole primarie, sono a carico delle amministrazioni comunali
- "l'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni igieniche e di sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e il personale (Carta dei Servizi della Scuola)
- Il Comune di Crema ha iniziato il posizionamento (con evidente ritardo e con chiara insufficienza di mezzi) di alcune gabbie
- Il Comune di Crema ha iniziato, alcune settimane or sono, una campagna di "tiro alla nutria" pratica questa assolutamente controproducente rispetto agli obiettivi di allontanamento delle nutrie dai giardini della scuola

Considerato che:

- le nutrie sono animali che non saltano e non scavalcano; è chiaro quindi che se la recinzione delle aree in oggetto fosse integra le nutrie non riuscirebbero ad entrare
- la segnalazione di diverse aperture nella recinzione è stata effettuata, per iscritto, da parte della scuola a partire dal gennaio 2019
- in data odierna i varchi nella recinzione permangono come testimoniano le foto (allegate) scattate ieri dal sottoscritto durante un breve sopralluogo esterno alla scuola
- circa tre anni fa un analogo problema di invasione di nutrie aveva afflitto l'Istituto Sraffa; tale problema era stato risolto sistemando la recinzione e dotandola di un muretto nella parte inferiore

Alla luce di quanto sopra, io sottoscritto Emanuele Coti Zelati, consigliere comunale di Crema, sono a chiedere:

- Come si valuta la presenza costante di nutrie in prossimità della mensa e negli atrii della scuola? Si ritiene di essere intervenuti in tempi celeri e con efficienza?
- Perché non si è provveduto ad una costante ricognizione dei punti di accesso delle nutrie attraverso la recinzione?
- Si ritiene di intervenire sulla sistemazione della recinzione (compresi i cancelli sotto cui si infilano gli animali)? Se sì in che modo? In che tempi? Se no perché?
- Si intende, nell'attesa della risoluzione del problema, a provvedere ad una pulitura costante (quotidiana) dell'area interessata? Se sì perché si è provveduto ad una sola pulitura del giardino (sottolineando fra l'altro la straordinarietà dell'intervento) lasciando i bambini e gli insegnanti nell'impossibilità di usufruire degli spazi a loro dedicati? Se no, perché?
- Quali saranno i tempi di risoluzione del problema?

dott. Emanuele Coti Zelati
 Capogruppo de LA SINISTRA













